



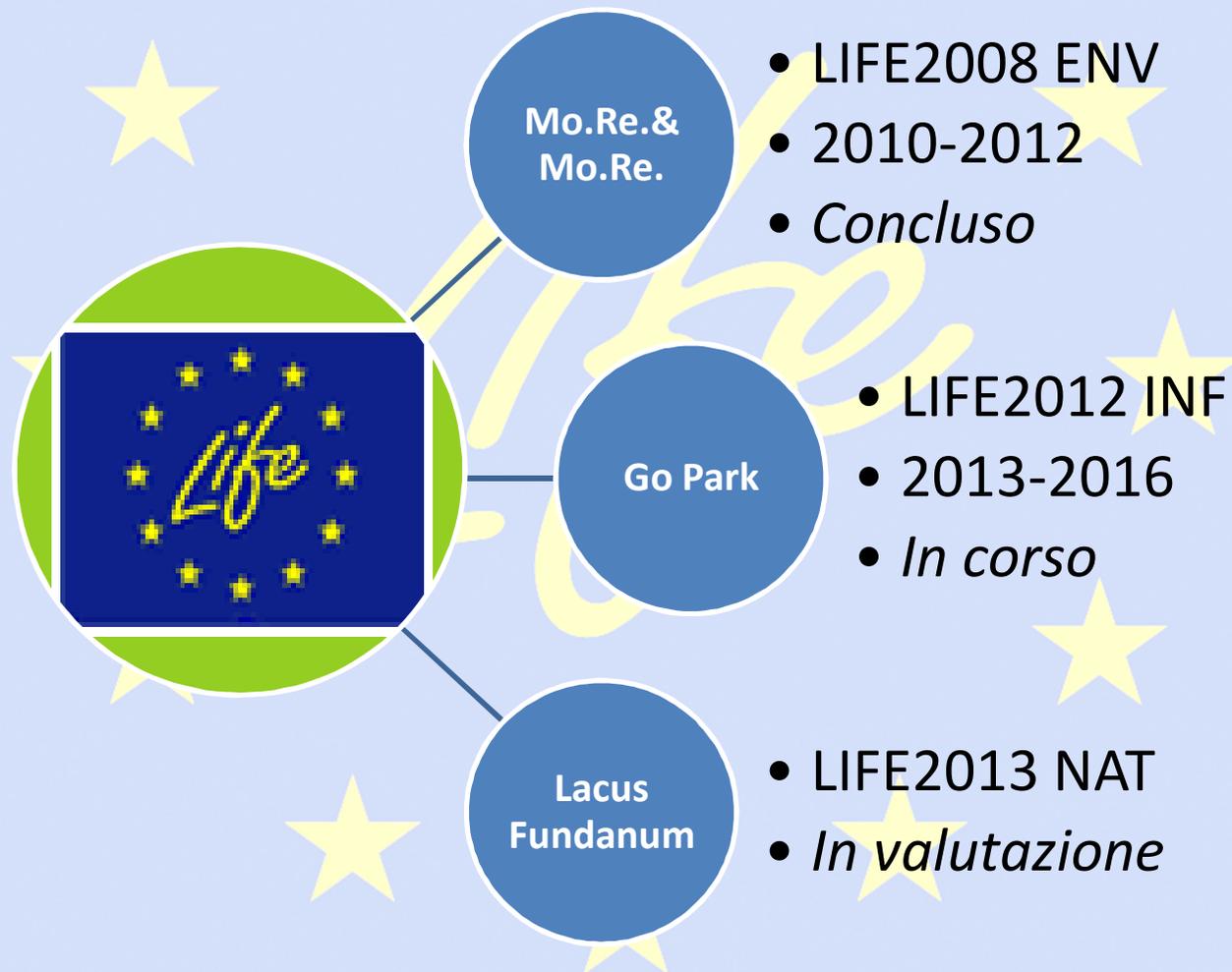
**Giornata informativa sui programmi tematici UE 2014-2020
nel settore Ambiente, Energia e Protezione civile**

**L'esperienza del Coordinamento Creia:
i progetti Life "Mo.Re.& Mo.Re." e "Go Park"**

Marco Gentilini, Nova Consulting S.r.l.

Roma, 15 ottobre 2013

L'esperienza nell'ambito del Programma Comunitario LIFE



Mo.Re. & Mo.Re.

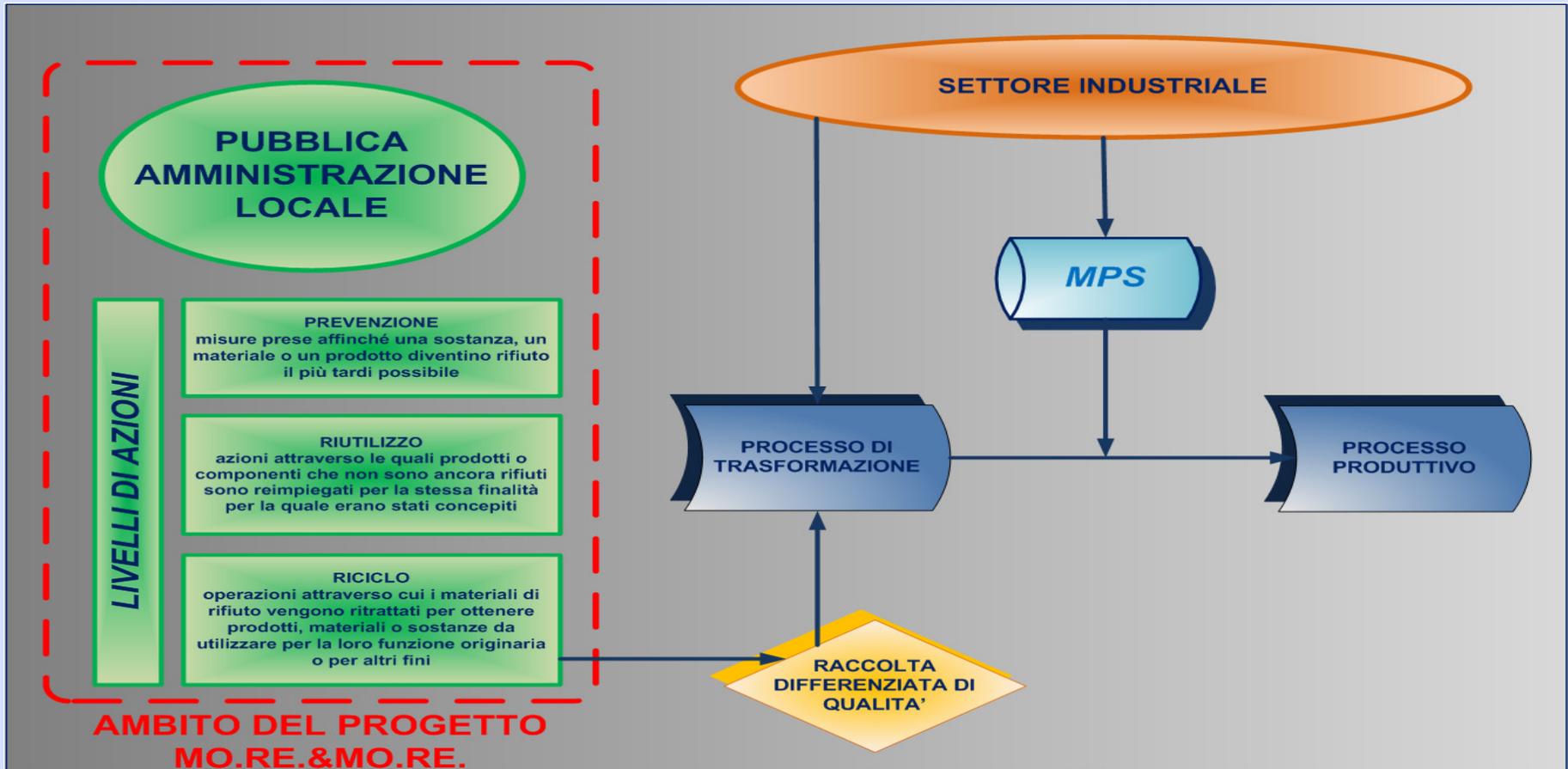
More Reusing and More Recycling

Progetto LIFE08-ENV/IT/437

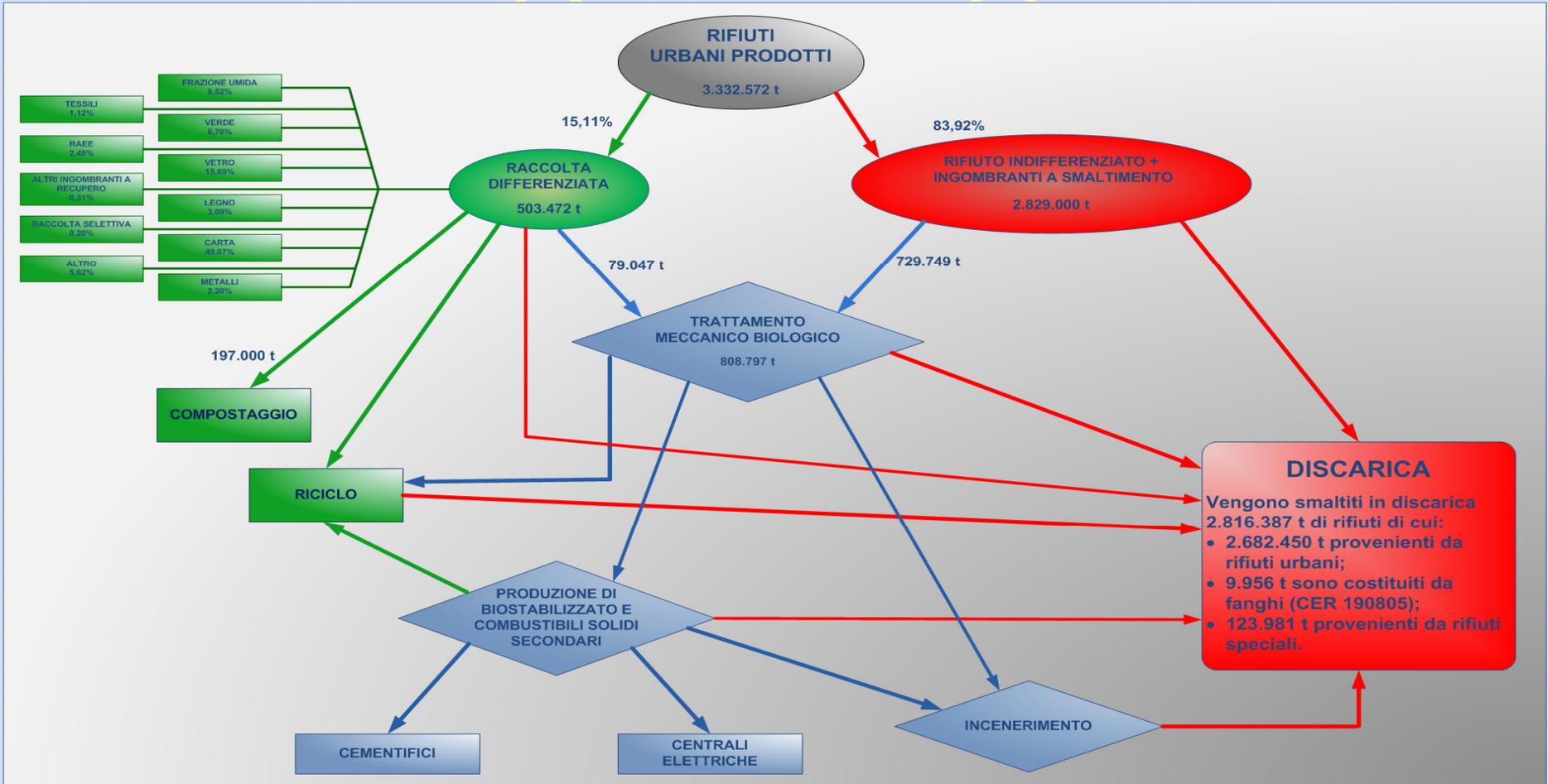
Sintesi progetto

3

IL MODELLO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO (1/2)



LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO (2/2)

Un po' di numeri [Fonte: ISPRA]

-  4 impianti di compostaggio (di cui 11 attivi) dove vengono trattati circa 197 mila tonnellate di RU provenienti dalla raccolta differenziata;
 -  9 impianti di trattamento biologico meccanico ove vengono trattati più di 808 mila tonnellate di rifiuti di cui il 90% proviene dall'indifferenziato mentre il restante 10% deriva dalla RD;
 -  solo una quota parte degli scarti derivanti dalla RD viene avviata a riciclo, a testimonianza del fatto che per riciclare è fondamentale una raccolta differenziata di qualità che permetta una riduzione delle impurità nei rifiuti raccolti consentendo una maggiore resa in termini di riciclo
-  Il conferimento in discarica rimane la destinazione principale: il Lazio smaltisce in discarica circa l'80% dei RU (circa 2,6 milioni di tonnellate/anno)

6

Legge di Lavoisier

«nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma»



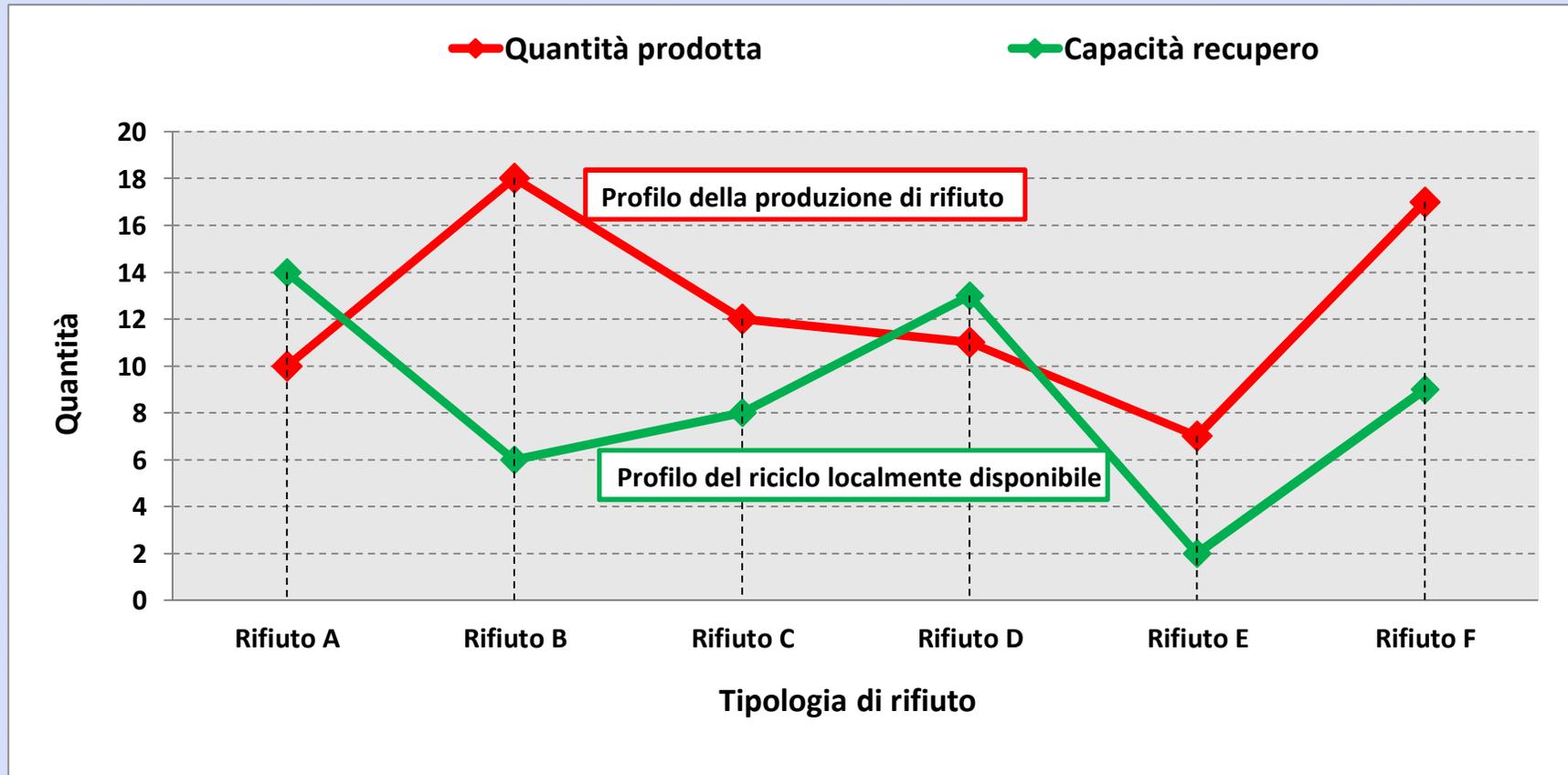
L'idea progettuale

- La proposta nasce dall'idea di applicare i concetti del mercato (domanda-offerta) alla gestione dei rifiuti, considerando i territori non solo come fonte di **produzione di rifiuti** (offerta) ma anche come aree in cui sono, o dovrebbero essere, localizzati **processi in grado di neutralizzare**, attraverso il recupero ed il riciclaggio, gli scarti prodotti da cittadini (RSU) ed imprese (Rifiuti Speciali)
- Mutuando ed ampliando le metodologie del *life cycle assessment* e le logiche di programmazione dei distretti industriali, si è partiti dall'assunto di **ampliare il concetto di filiera**, estendendolo a tutto il ciclo di vita dei prodotti in quanto **non è sufficiente separare e conferire correttamente** ma è necessario anche pianificare e rendere operative tutte le fasi successive che portano alla trasformazione del rifiuto in risorsa
- Anche nella fasi preliminari per lo sviluppo di un'area dovrebbero essere considerati, quali **fattori di pianificazione territoriale**, i processi di recupero e di riciclaggio dei rifiuti

La metodologia

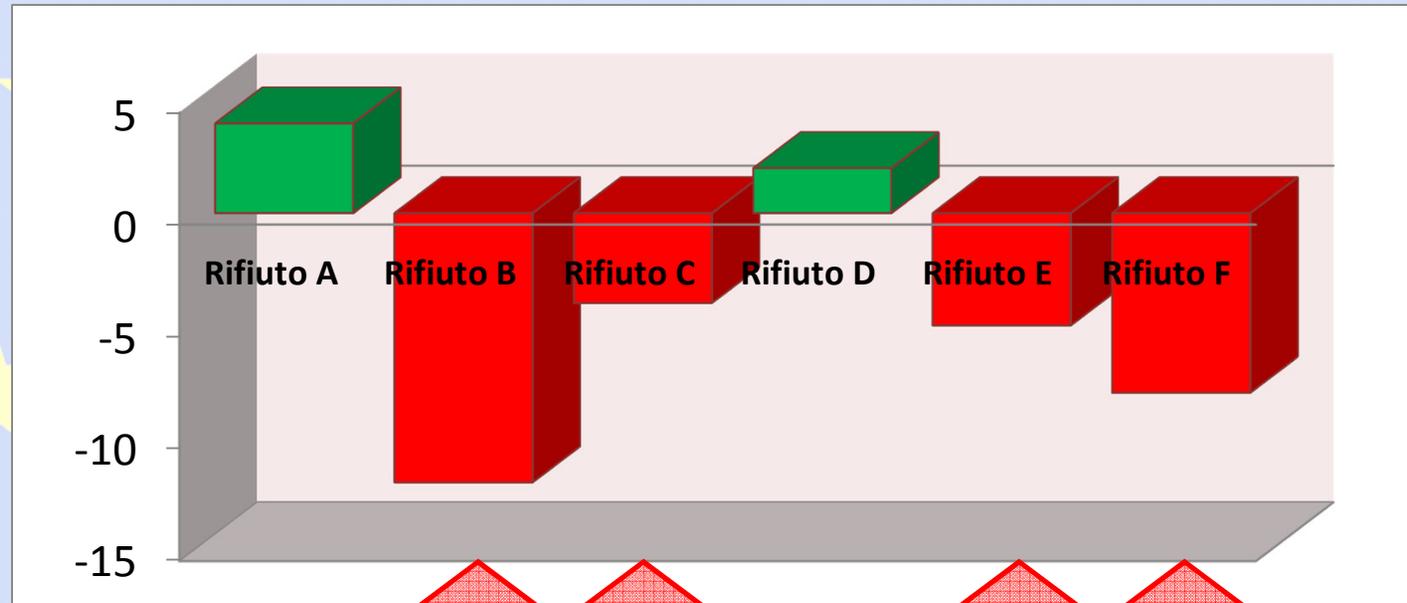
- Il metodo adottato parte dalla **mappatura** del territorio considerato per arrivare a definire i “profili delle filiere” ed i gap esistenti tra il “profilo del riciclo localmente disponibile” confrontato, per ciascuna tipologia di rifiuto, con il “profilo della produzione di rifiuto”, basato sui dati raccolti e messi a disposizione dagli osservatori per i rifiuti e/o dalle società deputate alla raccolta
- Il successivo **confronto** permette di definire il gap riscontrato per ciascuna filiera per arrivare a definire la quantità e la tipologia di interventi da realizzare a livello di pianificazione territoriale
- Il passaggio conclusivo prevede la **definizione di metodologie e strumenti applicativi** per attuare gli interventi necessari a colmare ogni gap riscontrato
- Per completare il quadro di riferimento, si procede anche all’analisi critica dei percorsi e dei processi relativi alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti, con un procedimento a ritroso, dunque **partendo dagli utilizzatori finali**, cioè coloro che trasformano lo scarto in materia prima secondaria, per evidenziare quali siano gli interventi da adottare per massimizzare la percentuale di riutilizzabilità del rifiuto, in ciascuna filiera

I profili delle filiere ed i gap esistenti



Analisi dei divari esistenti per ciascuna filiera analizzata

Gli interventi sul territorio sono definiti e programmati in funzione del gap da colmare, specificamente individuato



Filiere da potenziare attraverso specifici interventi

Gli ambiti d'intervento

Per ciascuna filiera vengono definiti interventi specifici da attuare, suddivisi per le 3 tipologie di stakeholder:



- Le linee d'intervento hanno portato a:
 - Elaborazione di linee guida per gli enti locali
 - Proposte di convenzioni con imprese operanti nel settore del recupero
 - Studi di fattibilità e business plan per il potenziamento o la realizzazione ex-novo di impianti di recupero e riciclaggio
 - Definizione di buone pratiche per la gestione della raccolta e della separazione dei rifiuti
 - Diffusione di capitolati d'appalto per favorire l'impiego di prodotti provenienti da recupero
 - Predisporre una borsa on-line georeferenziata con accesso diretto da parte degli operatori

Interventi operativi a carattere innovativo effettuati dal progetto



- **Supporto tecnico alle imprese sui processi produttivi per adeguare la produzione all'impiego di materiali di recupero anziché all'uso di materie prime**
- **Assistenza operativa ai Comuni per la gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, attraverso la predisposizione di strumenti operativi quali format di convenzioni, delibere consiliari, determinazioni dirigenziali, ecc.**
- **Elaborazione di specifiche linee guida che definiscono interventi pratici e concreti per le imprese, le Pubbliche Amministrazioni ed i cittadini**
- **Definizione di filiere chiuse per il recupero ed il riciclo di rifiuti, per mezzo del coinvolgimento di tutti gli operatori del settore addetti all'effettivo reimpiego dei materiali risultanti dalla raccolta differenziata**
- **Analisi del territorio ed iniziative di potenziamento della capacità di riutilizzo localmente disponibile attraverso l'elaborazione di pacchetti localizzativi per attrarre gli investimenti**

- 1. Prevedere e pianificare lo sviluppo di processi e impianti necessari per trattare i residui in funzione dell'analisi del territorio, favorendo e rendendo vantaggiosa la realizzazione di investimenti privati**
- 2. Legare direttamente i costi all'effettivo riciclo o recupero delle quantità, superando l'attuale sistema dei consorzi dove si paga alla fonte e non in funzione dell'effettivo recupero**
- 3. Prevedere una classificazione dei rifiuti solidi urbani così come per gli speciali, legata alle filiere del recupero e del riciclaggio**
- 4. Standardizzare le regole (colore cassonetti, criteri di classificazione, valorizzazione delle frazioni, calcolo della percentuale di raccolta differenziata)**
- 5. Modificare la definizione di rifiuto a livello europeo (rifiuto = tutto ciò che non si sa come reimpiegarlo utilmente)**

6. **Coinvolgere le imprese nell'utilizzo dei residui, trasformando l'industria da problema a soluzione, attraverso incentivi e supporto tecnico, creando la convenienza economica nel recuperare scarti**
7. **Informare i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese e dare continua evidenza dei risultati conseguiti dalla collettività**
8. **Favorire, monitorare e migliorare nel tempo lo sviluppo delle filiere, anche in funzione dello sviluppo della tecnologia**
9. **Supportare le Pubbliche Amministrazioni Locali nella conoscenza delle normative e nello sviluppo delle attività operative di ordinaria e quotidiana gestione**
10. **Non introdurre in un territorio prodotti che non si sa come riutilizzare o riciclare**

Politiche per il territorio

Politiche territoriali per ed indirizzo per il riutilizzo di rifiuti da filiere

Linee Guida e strumenti pratici per un'efficace e virtuosa gestione dei rifiuti

Strumenti per le imprese

Potenziamento dei processi produttivi in grado di riutilizzare e riciclare i rifiuti localmente prodotti

Pacchetti localizzativi per favorire gli investimenti imprenditoriali nella trasformazione di rifiuti

I numeri del progetto

- 30** mesi di lavoro con oltre 50 risorse impegnate
 - 2** aree territoriali interessate (Castelli Romani e Provincia di Rieti)
 - 1.584** interviste e contatti sul territorio
 - 88** imprese coinvolte nello sviluppo del progetto
 - 30** filiere individuate di cui 8 analizzate e caratterizzate in dettaglio (inerti, viticoltura, olivocoltura, pneumatici fuori uso, plastica, carta, legno, vetro)
 - 7** business plan elaborati per il potenziamento delle filiere di riciclaggio
 - 8** tavole rotonde con operatori del settore e 3 workshop con gli enti locali
 - 76** articoli e interviste da parte dei *media*: 34 nazionali, 38 regionali, 4 specializzati).
 - 101** testi divulgativi elaborati
 - 113** documenti tecnici prodotti
- Oltre 4.500 contatti ricevuti attraverso il sito internet
- Oltre 11.000 stampe diffuse (opuscoli e depliant informativi, manifesti, cartelloni, DVD)



Progetto LIFE12 INF/IT/000571

Life Go Park

Kick-off meeting

30/07/2013

Obiettivi principali di GO PARK



- 1. Incrementare la conoscenza delle Aree Naturali Protette (ANP) e dei siti Natura 2000 della Regione Lazio e la consapevolezza circa l'impatto umano sulle biodiversità.**
- 2. Incrementare le visite alle ANP e ai siti Natura 2000 della Regione Lazio in maniera eco-responsabile.**
- 3. Migliorare ed ottimizzare le modalità di comunicazione ambientale delle ANP regionali.**
- 4. Favorire un turismo eco-responsabile, attraverso il coinvolgimento di operatori turistici ed aziende del territorio regionale.**
- 5. Favorire l'inserimento nei programmi scolastici di tematiche legate alle ANP ed ai siti Natura2000 nonché all'impatto umano sulle biodiversità.**



Azioni di GO PARK

A. Project Management and Monitoring of Project Progress

A1 Project Management e monitoraggio dello stato di avanzamento progettuale

A2 Segretariato Tecnico

A3 External Audit

A4 After-LIFE Communication plan

A5 Networking con altri progetti

B. Preparatory Actions

B1 Indagine di confronto sulla comunicazione ambientale

B2 Interviste e Focus Group (FG)

B3 Selezione di un campione significativo di Aree Naturali Protette (ANP)



C. Communication Actions/ Awareness Raising Campaigns

C1 Realizzazione di un Sistema Informatico "ENV-Navigator"

C2 Info days per grande pubblico e stakeholders

C3 Realizzazione materiale informativo sulle ANP e i siti Natura 2000

C4 Concorso a tema nelle Scuole e mostra itinerante presso le ANP campione

C5 Realizzazione di un evento "Parchi in Fiera"

C6 Visite guidate presso le ANP campione

C7 Ricerca delle eccellenze ecosostenibili

D. Training Activities

D1 Formazione degli Operatori delle ANP

D2 Formazione dei docenti

D3 Formazione degli studenti



E. Monitoring of the Project Impact on the Target Audiences and on the Environmental Problem Targeted

E1 Monitoraggio dell'impatto del progetto

F. Communication and Dissemination of the Project and its Results

F1 Logo, brochure e CD ROM di progetto

F2 Notice boards

F3 Website di progetto

F4 Media Work

F5 Conferenze di progetto

F6 Layman's Report

Azione A.1 - Creia

Project Management e monitoraggio dello stato di avanzamento progettuale



Description: L'azione, attuata sotto il coordinamento del Comitato Direttivo, è finalizzata a:

- Garantire la pianificazione ed il controllo delle attività progettuali ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto
- Predisporre il Programma esecutivo ed il Piano di Comunicazione
- Redigere le relazioni periodiche da inviare in CE

Il comitato Direttivo sarà composto da:

1. Il Project Manager del CREIA, beneficiario coordinatore del progetto
2. Un referente per ogni partner
3. Un rappresentante dell'ARP (nominato dal direttore ARP)

Expected Results:

- n.11 verbali d'incontri
- n.1 programma esecutivo
- n.1 piano della comunicazione
- n.1 budget di progetto

Deliverable and Milestone	Deadline
Kick off meeting	30-07-2013 (09-07-2013)
Programma operativo	13-09-2013 (16-07-2013)
Piano della comunicazione	27-09-2013 (30-07-2013)

Azione A.2 - Metafora

Segretariato Tecnico



Description: Il segretariato tecnico avrà l'onere di supportare il comitato direttivo nella gestione operativa (tecnica, economica e finanziaria) del progetto in conformità con le common provision e le linee guida della comunità Europea. Inoltre:

- predisporrà le bozze di convenzione tra i beneficiari;
- predisporrà apposita modulistica per la gestione progettuale;
- verificherà la conformità della documentazione prodotta (tecnica ed amministrativa/finanziaria) alle common provision.

Expected Results:

1. Tutte le attività di progetto saranno svolte in conformità con quanto previsto dalle linee guida e dalle common provision
2. Tutti i documenti tecnici gestionali, amministrativi, e finanziari saranno svolte in conformità con quanto previsto dalle linee guida e dalle common provision
3. Tutti i report (parte tecnica e parte finanziaria) saranno svolte in conformità con quanto previsto dalle linee guida e dalle common provision

Deliverable and Milestone	Deadline
Guida sintetica su quanto previsto dalle linee guida e dalle common provisions	13-09-2013 (09-07-2013)

Azione A.5 - Creia

Networking con gli altri progetti



Description: Creazione di una rete di collaborazione con altri progetti sia europei che nazionali che prendono in considerazione le tematiche della comunicazione e dell'informazione ambientale

Expected Results:

n.7 progetti inseriti nel network

Deliverable and Milestone	Deadline
Prima riunione di coordinamento del network	31-10-2013 (30-09-2013)
Seconda riunione di coordinamento del network	30-09-2014
Terza riunione di coordinamento del network	30-09-2015

Azione B.1 – Nova Consulting

Indagine di confronto sulla comunicazione ambientale



Description: L'azione prevede un benchmark (analisi della concorrenza) sulla comunicazione ambientale tra quanto sinora prodotto nel Lazio, sia dalla Regione sia dalle Aree Protette e da alcuni enti ambientali operanti in Italia e nella UE.

Expected Results:

n.1 relazione di benchmark

Deliverable and Milestone	Deadline
Relazione di benchmark	22-11-2013
Completamento delle attività di benchmark	22-11-2013

Azione F.1 – Nova Consulting

Logo, Brochure e CD ROM di progetto



Description: Nell'ambito di questa azione verranno progettate e realizzate:

- logo del progetto
- brochure generale di progetto
- roll-up di progetto
- CD-Rom riportante la documentazione prodotta dal progetto

Expected Results:

n.1 logo progetto

30.000 copie a stampa delle brochure

5 Roll-up

1000 CD Rom realizzati e distribuiti

Deliverable and Milestone	Deadline
Logo di progetto	30-09-2013 (30-08-2013)
Brochure di progetto	31-10-2013 (30-09-2013)
Roll-up	31-10-2013 (30-09-2013)
CD-ROM	10-06-2016

Azione F.2 – Nova Consulting

Notice Board



Description: Realizzazione di 23 Notice Boards da esporre nelle sedi dei partner di progetto, nelle sedi del beneficiario coordinatore e presso le ANP

Expected Results:
n.23 Notice Board

Deliverable and Milestone	Deadline
Realizzazione notice board	31-10-2013

Azione F.3 - Creia

Website di progetto



Description: nell'ambito di questa azione sarà realizzato il sito di progetto contenente le seguenti informazioni:

- Link ai siti web delle ANP e siti Natura 2000
- Materiale divulgativo realizzato nell'ambito del progetto
- News e materiali realizzati nell'ambito dei vari eventi del progetto (Info-day, Conferenze, Parchi in Fiera...)
- Risultati raggiunti dal progetto compresi degli indicatori di efficacia previsti dall'azione E1

Expected Results:

Realizzazione sito web

Deliverable and Milestone	Deadline
Creazione del sito web di progetto	02-12-2013

Conclusioni

- **Lavorare con i progetti europei è una sfida che porta sempre alla ricerca di soluzioni innovative e all'avanguardia**
- **La struttura dei formulari è articolata ma non eccessivamente complessa (sono presenti *tools* informatici)**
- **Il livello di competizione è sempre di altissimo livello**
- **Sono necessarie ottime competenze e progetti di alta qualità**
- **E' fondamentale un approccio multidisciplinare ed un'analisi preliminare molto rigorosa, dettagliata e supportata da dati analitici sul contesto di riferimento e sul problema target**
- **Non si può mai prescindere da un'eccellente ed approfondita conoscenza delle regole dei bandi**
- **Gli obiettivi devono essere sempre chiaramente definiti e quantificati; è essenziale un'attenta programmazione, logica e sequenziale, delle azioni per il loro conseguimento**